|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  | Beschreibung: MW Logo cmyk 300dpi 4x6cm |

Salecina, lì 19-06-2016

Comunicato stampa

**Regioni alpine - quale futuro?**

**Con un importante evento organizzato in questi giorni a Salecina, centro di formazione e vacanze a Maloja/Gr, si è aperto un dibattito sul ruolo che la Cultura può svolgere nello sviluppo delle regioni periferiche. Vi hanno partecipato dozzine di studiosi, operatori culturali e rappresentanti per lo sviluppo regionale con l'intenzione di dare nuovo slancio alla discussione sul futuro delle Alpi. A conclusione dell'evento è stata promulgata un proclama.**

La politica per le regioni alpine svizzere si trova di fronte a grandi sfide. La politica energetica, la crescita del traffico o dei grandi progetti turistici sono sempre in primo piano, ma anche le prospettive dell'agricoltura montana ed il fututo della cultura paesaggistica sono materia di discussione. Attualmente il crescente interesse delle politiche regionali punta principalmente sullo sviluppo economico, predilige un asse di sviluppo centralizzato, disconoscendo il variegato potenziale della cultura regionale. Allo stesso tempo sembra scomparire la decennale solidarietà delle zone urbane nei confronti delle zone periferiche. Sta scemando l'interesse da parte di gruppi critici ed impegnati per i problemi delle regioni alpine? Manca una visione per una prospettiva di sviluppo su cui gli abitanti delle Alpi possano contare sulle proprie forze, anziché sottomettersi a senza condizioni a calcoli meramente economici?

Una quarantina di esperti ed esperte di vari ambiti quale ricerca, cultura, sviluppo regionale e protezione delle Alpi hanno discusso da giovedì sera 16 giugno fino a domenica mattina 19 giugno 2016 sul significato e l'apporto di iniziative culturali e sull'identità regionale per uno sviluppo sostenibile regionale. Al Convegno erano presenti tra gli altri il ricercatore ed esperto dell'ambiente alpino Werner Bätzing, lo storico Jon Mathieu, la presidente della CIPRA Katharina Conradin, l'organizzatore culturale Chasper Pult, il sindaco Anna Giacometti e il Gran Consigliere Maurizio Michael. Durante il Convegno sono stati presentati varie iniziative culturali prestigiosi dell'arco alpino.

Sul seguente punto i partecipanti erano d'accordo: la cultura non può essere intesa unicamente come contributo economico per lo sviluppo regionale. Piuttosto un immagine di se forte e vissuta delle regioni periferiche deve fungere da base per accettare diversità e utilizzarle in modo costruttivo. Il Convegno è iniziato con una tavola rotonda partecipata nella sala multiuso di Maloja durante Maurizio Michael ha sottolineato l'importanza dello scambio tra regioni alpine e regioni urbane.

La domenica mattina del 19 giugno 2016 i partecipanti e i le persone attive nel campo culturali presenti hanno promulgato un proclama comune sulla valorizzazione della Cultura nella regione alpina.

Il proclama sottolinea la rivendicazione, che la Cultura è molto più che un contributo allo sviluppo economico delle regioni periferiche. Il proclama chiude con le seguenti parole:

L’intera proposta culturale alpina deve essere maggiormente valorizzata. Le iniziative culturali locali e regionali devono ricevere la rilevanza e lo spazio che necessitano, per poter innescare processi di innalzamento della qualità di vita nelle regioni alpine. Il paesaggio culturale è una parte importante nella vita delle regioni alpine, per questo motivo è importante agire contro la sua musealizzazione ed il mero sfruttamento. L’identità culturale assegna forza e dignità alle regioni alpine e permette alle zone periferiche di confrontarsi con quelle urbane in modo paritario. Le iniziative culturali rappresentano una base importante ed un grosso potenziale di sucesso per lo sviluppo regionale con la consapevolezza delle proprie specificità culturali.

**Beilagen:**

**- Fotos**

**- Resolution**

**Kontakt Organisationskomitee:**

* Katharina Conradin, Geschäftsleiterin mountain wilderness Schweiz, Präsidentin CIPRA International, katharina.conradin@cipra.org, +41 79 660 38 66